



B A N K

Global Policy

## **Anticorruzione**

*FB 016\_2022*

---

**Funzione Approvante** Consiglio di Amministrazione

**Data** Maggio 2022

**Funzione Proponente** Compliance

---

## **Indice**

1	INTRODUZIONE .....	3
1.1	SCOPO E SINTESI DEI CONTENUTI .....	3
1.2	AMBITO DI APPLICAZIONE .....	3
1.3	GLOSSARIO E ACRONIMI .....	4
1.4	RUOLI E RESPONSABILITÀ .....	8
1.4.1	FinecoBank e Legal Entity del Gruppo .....	8
1.4.2	Responsabile Anticorruzione della Capogruppo .....	9
1.4.3	Responsabile Anticorruzione Locale .....	9
1.4.4	Tutti i Destinatari del Gruppo FinecoBank .....	9
2	PRINCIPI ANTICORRUZIONE DI GRUPPO .....	10
2.1	PRINCIPI GENERALI .....	10
2.1.1	Tolleranza zero per la corruzione .....	10
2.1.2	Impegno a combattere la corruzione .....	10
2.1.3	Impegno di conformità globale .....	11
2.2	STANDARD ANTICORRUZIONE .....	11
2.2.1	Rapporti con Pubblici Ufficiali .....	11
2.2.2	Pagamenti di facilitazione .....	11
2.2.3	Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni .....	12
2.2.4	Rischi relativi all'assunzione di personale .....	12
2.2.5	Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti .....	12
2.2.6	Omaggi e ospitalità aziendale .....	13
2.2.7	Conferimento di incarico a Terze parti .....	14
2.2.8	Gestione del rischio associato a Terze parti .....	15
3	PROGRAMMA ANTICORRUZIONE .....	16
3.1	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE DI GRUPPO .....	16
3.2	POLICY E PROCEDURE SCRITTE .....	16
3.3	FORMAZIONE .....	17
3.4	STONE FROM THE TOP .....	17
3.5	CONTROLLI .....	17
3.6	SEGNALAZIONE DI DUBBI O SOSPETTI .....	18
3.7	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E REPORTING PERIODICO .....	18
3.8	REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE .....	19

## **1 INTRODUZIONE**

### **1.1 SCOPO E SINTESI DEI CONTENUTI**

Lo scopo della presente Global Policy è:

- esporre in modo articolato l'impegno del Gruppo FinecoBank sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anti-corruzione in vigore;
- definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- comunicare con chiarezza i principi anticorruzione alle parti interessate sia interne che esterne al Gruppo;
- fornire il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo.

### **1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente Global Policy (anche Policy) è indirizzata a tutte le Società del Gruppo FinecoBank e si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti (es. consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede) e ai collaboratori occasionali del Gruppo FinecoBank (di seguito, congiuntamente, i "Destinatari") e, trasversalmente, a tutte le attività di business del Gruppo, in conformità alla normativa locale in vigore.

Con riferimento ai processi e alle procedure interne, le società del Gruppo FinecoBank dovranno applicare la presente Policy congiuntamente alle connesse Rule in vigore: Global Policy Whistleblowing e corrispondenti regolamenti interni locali, Carta di integrità e Codice di Condotta di Gruppo, Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (ove applicabile).

La presente Policy deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti dal Gruppo FinecoBank.

Nel campo di applicazione della presente Policy non sono comprese tematiche connesse ad antiriciclaggio, frodi, antitrust e pratiche commerciali sleali o altri reati che possono essere collegati alla corruzione. Tali tematiche sono infatti trattate in Rule specifiche.

I contenuti di questa normativa di Gruppo si applicano in conformità ai requisiti legislativi locali. Nel caso in cui i contenuti siano meno stringenti rispetto alla normativa locale, la Società del Gruppo dovrà implementare la più stringente regolamentazione in vigore.

La Global Policy non intende obbligare le Entità ed i rispettivi Organi Societari a compiere atti od omissioni che potrebbero violare leggi o regolamenti obbligatori, in particolare leggi societarie e normative bancarie di carattere locale, inclusi i diritti e obblighi delle Entità e degli Organi Societari nei confronti degli azionisti e nella loro funzione di azionisti.

Pertanto, in caso di qualsiasi conflitto tra la GP e la legge locale applicabile, quest'ultima prevale.

Dopo l'approvazione da parte degli organi deputati di Fineco, la stessa, in qualità di Capogruppo, trasmette la GP alle Entità per l'approvazione da parte dei rispettivi Organi Societari e ne monitora la corretta e tempestiva implementazione anche avvalendosi delle sue funzioni interne di volta in volta identificate.

Le Società del Gruppo sono pertanto tenute ad avviare tempestivamente – dopo l'opportuna

valutazione ed approvazione da parte dei propri Organi competenti – le necessarie attività finalizzate alla corretta applicazione del presente documento.

Nel caso in cui la Società ritenesse:

1. la presente Global Policy non applicabile, ovvero
2. necessario apportare delle modifiche/deroghe alle previsioni contenute nella presente Global Policy, ai fini della conformità con la normativa locale (se più restrittiva) o in ragione di vincoli di natura organizzativa ed operativa

la Società dovrà formulare alla funzione Compliance di Capogruppo una richiesta di Non Binding Opinion, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di Gruppo vigente (Gestione della Normativa di Gruppo).

### 1.3 GLOSSARIO E ACRONIMI

Parola chiave	Definizione
Capogruppo	FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “FinecoBank”, “Fineco” o “Banca”).
Società controllata del Gruppo	Entità direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “Entità controllata” o “Società” o “Legal Entity” in breve “LE”).
Società del Gruppo o Società	Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate.
Gruppo	Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società/Legal Entities del Gruppo (di seguito anche “Gruppo Fineco”).
ABC	Anticorruzione (Anti-Bribery and Corruption)
Alta Direzione	Nella presente normativa si intende, il direttore generale, i suoi vicari e chi esercita funzioni equivalenti, nonché i responsabili e i referenti delle funzioni di controllo interno. Per FinecoBank s’intende l’Amministratore Delegato, il Direttore Generale, vice Direttore Generale e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo.
Agenti	Persone o organizzazioni autorizzate ad agire in nome e per conto del Gruppo FinecoBank, o a agire su mandato di una società del il Gruppo in altro modo, nel perseguimento dei suoi interessi aziendali.
Appaltatori	Persone o società non controllate che forniscono beni o servizi al Gruppo in forza di un contratto d’appalto.
Beneficenza, contributi di beneficenza e donazioni	Offerta volontaria a sostegno dei bisognosi. Può avvenire in forma monetaria (contanti o equivalenti) o in natura (beni mobili o immobiliari, servizi).
Controllo	Processo volto a fornire ragionevoli garanzie di conformità alla legislazione vigente e ai regolamenti interni del Gruppo FinecoBank, nonché a mitigare il rischio di corruzione.

Corruzione	Dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare, direttamente o indirettamente, utilità monetarie o non monetarie, materiali o immateriali, al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento dell'attività aziendale, indipendentemente dal fatto che il destinatario dell'atto di corruzione sia un Pubblico Ufficiale o una persona fisica che agisce per conto di un'azienda o in funzione di una relazione di fiducia, e sempre a prescindere dalla sua nazionalità, indipendentemente dal luogo in cui l'atto di corruzione è compiuto, e dal fatto che il risultato di tale atto comporti un effettivo indebito vantaggio o l'improprio svolgimento di una funzione o attività. Il reato di corruzione non riguarda solo l'effettivo compimento di un atto corruttivo, ma anche il suo tentativo, l'istigazione, il concorso e il favoreggiamento. Da questi comportamenti possono conseguire procedimenti penali a carico delle persone coinvolte come partecipanti, procedimenti penali o delle Autorità di Vigilanza a carico dei relativi superiori gerarchici se hanno violato i propri obblighi di supervisione, a carico del Top Management della società o della società stessa.
Donazione politica	Donazione in denaro o in natura a sostegno di una causa politica. Le donazioni in natura possono includere l'offerta gratuita di beni o servizi, pubblicità o attività promozionali a favore di un partito politico o di una persona, l'acquisto di biglietti per eventi di raccolta fondi, donazioni a organizzazioni di ricerca strettamente associate a un partito politico, e l'esonero di dipendenti dal normale servizio affinché partecipino a campagne politiche o si candidino alle elezioni.
Due diligence	Adeguate verifica: attività documentate della verifica volta a determinare in modo ragionevole se una terza parte agisca in modo corretto, e ci si possa ragionevolmente attendere che si astenga da atti di corruzione.
Favoritismo	Il riservare un trattamento preferenziale iniquo a una persona o gruppo di persone (es. dando loro impiego). Il nepotismo è una forma di favoritismo a beneficio di parenti o amici. Il favoritismo o il nepotismo a beneficio di persone collegate a pubblici ufficiali, clienti, o persone che agiscono per un'azienda o in posizione di fiducia, rappresentano una forma di corruzione.
Fornitori	Persone fisiche o organizzazioni che forniscono beni e servizi al Gruppo. Con riferimento a fornitori/appaltatori, il rischio di corruzione comprende il caso in cui il fornitore/appaltatore effettui pagamenti e/o quando offra benefici personali a un Destinatario in cambio di incarichi per l'azienda del fornitore/appaltatore.
Joint venture o partner	Persone fisiche o organizzazioni che stipulano un accordo con il

di un consorzio	Gruppo FinecoBank per mettere in comune risorse al fine di realizzare un obiettivo comune.
Intermediari	Persone fisiche o organizzazioni, al di fuori dei Destinatari, che svolgono attività volte a introdurre o sviluppare nuovo business, mantenere o ampliare il business esistente, o ottenere licenze, permessi o altri documenti normativi a beneficio del Gruppo.
Omaggio	Ogni bene di valore (es. denaro, servizi, prestiti o altre utilità), escludendo l'Ospitalità aziendale, che sia elargita volontariamente a qualcuno senza pagamento.
Ospitalità aziendale	Rapporto tra soggetto che presta ospitalità e soggetto ospite, laddove il primo provvede alle necessità dell'ospite senza addebitargliene i costi (totali o parziali). Offrire alloggio, trasporto, pasti, corsi formativi, inviti a eventi e convegni sono esempi di ospitalità. L'Ospitalità aziendale può comprendere gli intrattenimenti, cioè attività organizzate al fine di suscitare interesse, piacere o divertimento, quale la partecipazione a eventi sociali o sportivi, a spettacoli teatrali ecc.
Pagamento di facilitazione	Pagamento volto a garantire o accelerare l'esecuzione di procedimenti pubblici e/o privati di routine, a cui il datore del pagamento di facilitazione ha già diritto. Ai fini della presente Policy, i pagamenti di facilitazione sono considerati atti corruttivi e sono proibiti.
Persone connesse a Pubblici Ufficiali (utilità indirette a favore di Pubblici Ufficiali)	Persone di cui sia noto lo stretto legame con un Pubblico Ufficiale, tale che influenzare tali persone possa considerarsi come esercitare un'influenza sul Pubblico Ufficiale stesso, il quale ne sarà indirettamente condizionato. Le persone connesse includono: gli stretti familiari (es. coniugi, figli, genitori o fratelli e sorelle) e gli stretti associati (es. consulenti personali o società possedute/controllate).
Programma Anticorruzione	L'insieme di regole e misure volte a individuare e mitigare il rischio di corruzione nel Gruppo.
Pubblico Ufficiale	Persona assunta, nominata o eletta a svolgere una funzione legislativa, amministrativa, giudiziaria, o un'altra funzione pubblica per: a) un Paese o territorio. Ciò comprende anche ogni ripartizione di tale Paese o territorio, o organizzazioni che integrano al loro interno più di un Paese o territorio; b) un'agenzia, dipartimento o ente pubblico di tale Paese o territorio, comprese le ripartizioni di tale Paese o territorio e le organizzazioni che integrano al loro interno più di un Paese o territorio; c) un'impresa, organizzazione o entità posseduta o controllata da uno dei soggetti di cui sopra. Tra queste sono comprese le società di proprietà pubblica o a controllo pubblico. Un'entità si considera normalmente a controllo pubblico quando vi è un soggetto pubblico

	<p>con almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione superiore al 50%</li> <li>• maggioranza dei diritti di voto</li> <li>• maggioranza in consiglio di amministrazione</li> <li>• altri indizi di posizione di controllo (es. golden share, poteri speciali dell'autorità pubblica).</li> </ul> <p>Sono comprese anche le banche centrali, i fondi sovrani e qualsiasi iniziativa imprenditoriale che sia a sua volta posseduta o controllata da un'entità pubblica.</p> <p>Non tutti i dipendenti delle entità di questo tipo devono essere considerati Pubblici Ufficiali, in quanto è necessario determinare se la persona in questione svolga effettivamente una funzione legislativa, amministrativa, giudiziaria, o un'altra funzione pubblica.</p> <p>Un elemento per determinare ciò può essere il potere decisionale/di autorizzazione e la rappresentanza legale rispetto a dette funzioni (es. il Top Management, l'Amministratore Delegato, il CFO di una società pubblica sarà considerato diversamente da un dipendente della stessa società che non abbia analoghi poteri);</p> <p>d) un'organizzazione pubblica internazionale, es. O.N.U., Unione Europea, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ecc.</p> <p>Questa definizione comprende, qualora noti e operanti in veste ufficiale, i membri delle famiglie reali, i funzionari dei partiti politici e i candidati a cariche pubbliche.</p> <p>Gli esponenti o i dipendenti di organizzazioni che svolgono compiti di vigilanza con poteri investigativi o disciplinari su qualsiasi Società del Gruppo FinecoBank, indipendentemente da chi abbia la proprietà o il controllo di tali organizzazioni, saranno considerati Pubblici Ufficiali.</p> <p>Un Pubblico Ufficiale che inequivocabilmente agisca in veste strettamente privata nei confronti del Gruppo non dovrà essere trattato quale Pubblico Ufficiale, salvo il caso in cui l'utilità sia volta o possa essere percepita come volta a influenzare il destinatario nella sua veste di Pubblico Ufficiale.</p> <p>La persona, tuttavia, non cessa di essere un Pubblico Ufficiale per il solo fatto di aver affermato di agire in veste di privato cittadino.</p>
Rating del rischio di Terze Parti	Il livello di rischio di corruzione associato a o derivante da una specifica Terza parte.
Red Flag	Circostanza o evento che rappresenta un segnale d'allarme e indica un aumento del rischio di corruzione.
Sponsorizzazione	Operazione che comporta il pagamento di un corrispettivo per poter sviluppare opportunità commerciali connesse con la controprestazione concordata. Il corrispettivo della sponsorizzazione

	<p>può essere corrisposto in denaro o in forma corrispondente. A differenza dell'offerta di beneficenza, la sponsorizzazione è un'operazione commerciale, avente l'aspettativa di trarre un guadagno a fronte della controprestazione concordata.</p>
Terze parti	<p>Joint venture, partner di un consorzio, agente, consulente, appaltatore, fornitore, venditore, intermediario, fornitore di servizi, e qualsiasi altra Terza parte che svolga compiti o funzioni simili.</p> <p>Ai fini della presente Policy, l'ambito delle relazioni con Terze parti rilevante rispetto ai rischi di corruzione è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla Terza parte è riconosciuto un corrispettivo e</li> <li>• in conseguenza della relazione, la Banca conserva od ottiene relazioni d'affari, o qualsiasi altro vantaggio o opportunità. Il rischio include il caso in cui una Terza parte esegua pagamenti a scopo corruttivo, o offra utilità personali a un Destinatario del Gruppo FinecoBank in cambio di incarichi per l'azienda della Terza parte.</li> </ul> <p>Ai fini della presente Policy, non rientrano nel perimetro delle procedure di gestione del rischio di Terze parti le relazioni con i Destinatari e quelle con i clienti finali che entrano in rapporto con il Gruppo Finecobank in qualità di utilizzatori finali dei suoi prodotti.</p>
Valutazione del rischio	<p>Processo sistematico e documentato volto a stimare la probabilità e il possibile impatto di atti di corruzione, analizzare i rischi identificati e fissarne le priorità, valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli in essere per la mitigazione del rischio.</p>
Whistleblowing	<p>Ai fini della presente Policy è il processo di segnalazione di casi sospetti o effettivi di corruzione sulla base di un ragionevole convincimento.</p>

## 1.4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

### 1.4.1 FinecoBank e Legal Entity del Gruppo

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di FinecoBank e delle Società controllate, hanno la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta. In questo senso, essi ricoprono un ruolo attivo per il rispetto degli standard di comportamento descritti in questa Policy.

Tutte le Società del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma Anticorruzione, che avrà la carica di Responsabile Anticorruzione Locale; le Società del Gruppo che, a causa delle loro dimensioni, non dispongono di una funzione Compliance, possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> In caso di mancata nomina del Responsabile Anticorruzione presso le singole società del Gruppo la figura è da intendersi in capo al Responsabile e/o Referente Compliance locale.



#### **1.4.2 Responsabile Anticorruzione della Capogruppo**

Il Responsabile Anticorruzione della Capogruppo, nominato all'interno della funzione Compliance della Capogruppo, è responsabile di:

- definire e implementare il Programma Anticorruzione di Gruppo;
- supportare e monitorare l'implementazione delle Global Rule che fissano gli standard minimi di Gruppo in materia di Anticorruzione;
- fornire consulenza, coordinamento e supervisione ai Programmi Anticorruzione delle Società del Gruppo;
- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di anticorruzione.

#### **1.4.3 Responsabile Anticorruzione Locale**

Il Responsabile Anticorruzione Locale è responsabile di:

- definire e implementare il Programma Anticorruzione locale in linea con il programma della Capogruppo e supervisionarlo;
- coordinare le attività volte alla corretta implementazione delle Global Rule in materia di Anticorruzione e, in conformità a tutti i requisiti normativi locali, proporre le eventuali integrazioni necessarie;
- fornire consulenza riguardo al Programma Anticorruzione locale;
- fornire supporto ai Destinatari nell'esecuzione dell'adeguata verifica in tema di anticorruzione, compresa la valutazione del materiale ottenuto nel corso dell'esercizio di *due diligence* e consulenza nella valutazione dei Red Flag;
- supervisionare le indagini conseguenti a eventuali segnalazioni di episodi di corruzione, con il coinvolgimento del Responsabile Anticorruzione della Capogruppo quando lo si ritenga appropriato. A tal fine, il Responsabile Anticorruzione locale avrà il potere di indagare ogni caso di corruzione, sospettato o effettivo, di richiedere e riesaminare tutti i documenti e i portare questi casi all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Società o di un altro competente membro del Consiglio e, se necessario, all'attenzione delle Autorità competenti;
- provvedere alla traduzione nella lingua locale (se necessario) e rendere disponibile al pubblico / comunicare questa policy tramite i canali di comunicazione ufficiali.

Il Responsabile Anticorruzione Locale coopera con il Responsabile Antiriciclaggio locale, e a questi riporterà qualsiasi sospetto di riciclaggio, e segnalerà al Responsabile Anticorruzione della Capogruppo eventuali episodi gravi di corruzione sospettati o effettivi<sup>2</sup>, fatto salvo e nel rispetto di ogni regolamento e legge applicabile in materia di tutela dei dati e segreto bancario.

#### **1.4.4 Tutti i Destinatari del Gruppo FinecoBank**

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutti i Destinatari sono tenuti a osservare la presente Policy, gli ordini di servizio/circolari e le procedure interne corrispondenti e tutte le leggi anticorruzione applicabili.

---

<sup>2</sup> Questi dovranno essere oggetto di segnalazione, a cura del Responsabile Anticorruzione della Capogruppo, anche all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 della medesima Capogruppo.

Tutti i Destinatari dovranno segnalare al Responsabile Anticorruzione Locale o al Responsabile della funzione Compliance locale qualsiasi caso di corruzione, effettivo o tentato, di cui vengano a conoscenza, indipendentemente dal fatto che questo consista nell'offrire, nel dare o nel ricevere utilità. I Destinatari devono conoscere i potenziali segnali di corruzione (*Red Flag*) e, qualora ne individuino, devono essere consapevoli del potenziale aumento del rischio di corruzione e contattare il Responsabile Anticorruzione locale per ricevere il supporto necessario. Qualsiasi problematica o dubbio in relazione ad atti di corruzione deve essere immediatamente portato all'attenzione del Responsabile Anticorruzione Locale nel rispetto del processo interno.

Ogni segnalazione dovrà essere indirizzata in prima istanza al Responsabile Anticorruzione locale e, laddove si sia in presenza di un effettivo o sospetto atto di riciclaggio, anche al Responsabile Antiriciclaggio locale. La mancata segnalazione può dare luogo a responsabilità penale in capo al Destinatario in questione, nonché esporre il Gruppo a potenziali interventi giudiziari o delle Autorità di Vigilanza. Potenziali casi di corruzione possono altresì essere segnalati in conformità alla Global Policy – Whistleblowing.

## **2 PRINCIPI ANTICORRUZIONE DI GRUPPO**

### **2.1 PRINCIPI GENERALI**

I principi descritti nella presente Policy sono emanazione dell'impegno del Gruppo FinecoBank per l'integrità e per la sostenibilità nel fare impresa.

Attraverso questa Policy e i suoi principi, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di Fineco e delle Società del Gruppo (di seguito il "Top Management") richiedono esplicitamente al Gruppo di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, in modo coerente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni dove esso opera, e di promuovere la cultura della *compliance*, secondo cui la corruzione non è mai ammessa.

#### **2.1.1 Tolleranza zero per la corruzione**

Il Gruppo FinecoBank ha tolleranza zero per gli atti di corruzione e proibisce che essi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta. Il Gruppo FinecoBank non consente che i Destinatari o le Terze parti in qualsiasi modo collegate al Gruppo siano coinvolti in atti di corruzione.

Impegnandosi alla tolleranza zero verso la corruzione, il Gruppo FinecoBank assicura che ogni comportamento in violazione ai principi della presente Policy e ogni sospetto di possibile atto di corruzione sarà valutato e se del caso investigato e saranno intraprese azioni disciplinari in aggiunta alle sanzioni previste dalle normative applicabili. Nessun Destinatario sarà demansionato, sanzionato o in altro modo danneggiato per essersi rifiutato di commettere atti di corruzione o per aver segnalato tentati o effettivi atti di corruzione, anche qualora tale rifiuto comporti la perdita di affari per il Gruppo.

Il principio di cui sopra sarà attuato tramite adeguati processi di gestione del rischio e l'implementazione di un Programma Anticorruzione di Gruppo.

#### **2.1.2 Impegno a combattere la corruzione**

Il Gruppo FinecoBank si impegna a combattere proattivamente la corruzione nel contesto in cui opera. A questo scopo il Gruppo promuove l'integrità dei comportamenti dei Destinatari e modalità di

conduzione degli affari scovre da corruzione.

Il Gruppo FinecoBank si impegna a essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri Destinatari.

Il Gruppo compirà ogni possibile sforzo per prevenire la corruzione da parte di Terze parti a esso collegate, includendo anche i soggetti a monte e a valle nella catena di fornitura di tali Terze parti. Il Gruppo FinecoBank si riserva il diritto di astenersi dall'aver rapporti d'affari con una Terza parte se esiste il dubbio che possano essere stati commessi o saranno commessi atti di corruzione.

### **2.1.3 Impegno di conformità globale**

Il Gruppo FinecoBank si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti locali in vigore in ciascun Paese in cui opera.

## **2.2 STANDARD ANTICORRUZIONE**

### **2.2.1 Rapporti con Pubblici Ufficiali**

Ogni attività del Gruppo FinecoBank che coinvolga Pubblici Ufficiali o persone connesse a Pubblici Ufficiali, può ingenerare rischi reputazionali e rischi di non conformità alle leggi e regolamenti applicabili. In linea generale, ci si dovrà rivolgere alla funzione Compliance nei casi sotto descritti. Per qualsiasi elargizione avente valore economico, compresi omaggi, ospitalità aziendale o qualsiasi altro elemento di valore che il Gruppo FinecoBank possa offrire direttamente o indirettamente a un Pubblico Ufficiale, è necessario il coinvolgimento preventivo della competente funzione di Compliance, che dovrà fornire un parere prima che l'omaggio o l'ospitalità siano offerti, promessi o elargiti.

Il parere di Compliance può essere fornito con riferimento a un evento specifico, per un singolo omaggio od ospitalità, o con riferimento a una casistica, come gli omaggi/ospitalità al di sotto di una particolare soglia o per un particolare tipo di evento (es. conferenza, seminario, presentazione, ecc.).

Il collegamento con un Pubblico Ufficiale rappresenta anche un maggior fattore di rischio nei rapporti con le Terze parti<sup>3</sup>. Quando è noto che una Terza parte è posseduta, controllata o gestita da un Pubblico Ufficiale, è appropriato applicare i requisiti di adeguata verifica rafforzata.

Per evitare i rischi di corruzione connessi con possibile clientelismo politico o nepotismo, tutti i rapporti di lavoro o tirocinio con persone connesse a Pubblici Ufficiali, qualora noto, devono basarsi su un processo di selezione formalizzato, tale da assicurare che i candidati siano qualificati/idonei e non ricevano trattamenti speciali. Questi rapporti includono le offerte di lavoro o tirocinio, le promozioni, la gestione della remunerazione e dei guadagni accessori, ecc.

### **2.2.2 Pagamenti di facilitazione**

Sono proibiti tutti i Pagamenti di facilitazione, compresi quelli di importo minimo. Il Gruppo non effettua pagamenti di facilitazione, né tollera che alcun suo Destinatario o Terza parte, nell'ambito dei rapporti con il Gruppo, offra, prometta, solleciti, richieda, elargisca o accetti alcun tipo di pagamento di facilitazione, da o verso alcuna Terza parte.

---

<sup>3</sup> L'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali. I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In particolare, i *commi 9 e 11* del suddetto articolo regolano gli obblighi in carico ai soggetti privati che conferiscono incarichi a dipendenti pubblici.

### **2.2.3 Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni**

Il Gruppo FinecoBank si impegna a essere un membro responsabile delle comunità in cui opera e a sostenere le persone in difficoltà anche tramite la sponsorizzazione di eventi, iniziative e organizzazioni. Tutte le attività di beneficenza e le donazioni sono effettuate in buona fede, e non sono volte ad assicurarsi affari o altri "do ut des" che possano considerarsi inappropriati. Per loro natura, le operazioni di sponsorizzazione possono avere la finalità di assicurarsi un vantaggio economico in maniera trasparente e legittima.

In nessun caso i contributi di beneficenza, le sponsorizzazioni o le donazioni potranno essere utilizzati per celare atti di corruzione. A tal fine ogni elargizione di beneficenza, donazione o sponsorizzazione di non modico valore dovrà essere soggetta a una *due diligence* anticorruzione per accertarne l'idoneità prima della sua erogazione.

Le donazioni politiche sono proibite in tutte le forme materiali e immateriali.

### **2.2.4 Rischi relativi all'assunzione di personale**

Le attività di Human Resources (HR) quali l'offerta di lavoro o di tirocinio, di promozioni e di formazione sono spesso valutate come elementi aventi un valore, e pertanto dare, offrire o promettere tali attività al fine di ottenere o mantenere indebitamente un vantaggio economico costituisce corruzione. Il Gruppo FinecoBank condanna ogni tipo di attività di HR (come sopra descritta) contraria all'etica professionale, che violi i principi di obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità, indipendentemente dal fatto che rientri nella definizione ufficiale di corruzione. Per evitare il rischio di essere percepite come atti corruttivi, tutte le prassi di HR, comprese, non in via esaustiva, le offerte di lavoro sia a tempo pieno che non, le offerte di tirocinio, sia retribuito che non retribuito, le attività di formazione o crescita professionale, le promozioni o cambi di mansione, gli aumenti della retribuzione, saranno effettuate esclusivamente sulla base del merito e, quando applicabile, tramite processo competitivo.

### **2.2.5 Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti**

Il coinvolgimento del Gruppo FinecoBank in operazioni di fusione, acquisizione o investimenti strategici rilevanti che determinano il controllo di un'entità di riferimento, determina i seguenti rischi:

- che l'altra entità della fusione confluita nell'entità fusa, sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi;
- che l'entità di riferimento di un'acquisizione o investimento rilevante sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi.

In diverse giurisdizioni, la società risultante dall'operazione di fusione, acquisizione, investimento strategico o riorganizzazione assume le responsabilità delle precedenti entità, comprese quelle civili e penali di eventuali reati di corruzione. Altri rischi di dette operazioni includono i rischi reputazionali e il rischio di perdita di commesse precedentemente ottenute con mezzi corruttivi e dei conseguenti costi, ecc.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo FinecoBank svolge le seguenti tre principali attività di mitigazione:

- *Due diligence* ante-operazione per verificare che tutti i rischi di possibili precedenti azioni corruttive siano stati individuati;
- Processo decisionale che comprenda tutte le necessarie valutazioni anticorruzione;
- Integrazione dell'entità di riferimento al completamento dell'operazione, comprese, se necessarie, azioni di risanamento e l'implementazione rigorosa del Programma Anticorruzione per ridurre al minimo le probabilità di atti corruttivi futuri.

Queste regole si applicano a tutte le operazioni di fusione, acquisizione o investimento in un'altra società ("società di riferimento"), o a qualsiasi altra attività di riorganizzazione, comprese ristrutturazioni del debito che possano portare come risultato all'acquisizione del controllo o di un significativo livello di influenza su un'altra società, (per es. tramite la facoltà di nominare membri degli organi di controllo ed esecutivi, l'esercizio del diritto di veto, ecc.) alle quali partecipa una Società del Gruppo.

Si precisa che il presente capitolo della Policy non si riferisce a:

- operazioni infragruppo;
- operazioni di M&A in cui il Gruppo FinecoBank svolge solo un incarico di consulenza o presta un servizio ai suoi clienti;
- operazioni di negoziazioni in conto proprio effettuate dal Gruppo FinecoBank con finalità di negoziazione o di copertura.

Il rischio di corruzione relativo al conferimento di incarichi a Terze Parti nel corso di una fusione, acquisizione o investimento è trattato nei capitoli sulla gestione dei rapporti con terzi. Scopo del processo di *due diligence* anticorruzione è comprendere o determinare la possibilità dell'esistenza di episodi corruttivi in corso o passati in rapporto alla società di riferimento o ad altri soggetti partecipanti all'operazione.

Linee guida dettagliate sulla metodologia della *due diligence* anticorruzione sono fornite dalle relative Rule connesse alla presente. La decisione finale sul procedere o meno all'operazione deve comprendere un dettagliato esame degli esiti della *due diligence* anticorruzione. Qualora la *due diligence* individui gravi rischi di corruzione, tale decisione dovrà prevedere anche le eventuali azioni correttive post-operazione. Tali azioni correttive possono includere: l'utilizzo di consulenza legale specifica, la rinegoziazione o una nuova procedura di gara per tutti i contratti che presentano indizi di corruzione, la rimozione dei dipendenti o collaboratori della società di riferimento che possono essere stati coinvolti in atti corruttivi, la segnalazione alle Autorità competenti, ecc.

A operazione conclusa, qualora il controllo acquisito sulla società di riferimento ne consenta la completa integrazione, si dovranno implementare tutti i componenti essenziali del Programma Anticorruzione come da capitolo 3 della presente Policy.

### **2.2.6 Omaggi e ospitalità aziendale**

Il Gruppo FinecoBank riconosce che offrire omaggi e ospitalità aziendali allo scopo di esprimere stima, apprezzamento o gratitudine rappresenta un aspetto normale e legittimo dei rapporti d'affari. Tuttavia, nei casi in cui il valore o la natura di un omaggio od ospitalità possano essere considerati sproporzionati o irragionevoli rispetto alle circostanze, tali omaggi od ospitalità possono essere considerati come esercizio di indebita influenza sul ricevente, e che tale prassi sia percepita come corruttiva. Pertanto,

per evitare il rischio di essere percepiti come soggetti attivi o passivi di corruzione, il Gruppo applica i seguenti principi:

- gli omaggi e l'ospitalità aziendale devono avere lo scopo esclusivo di promuovere, mantenere e rafforzare la relazione d'affari nel suo complesso, o di esprimere apprezzamento;
- gli omaggi o l'ospitalità non possono essere offerti né ricevuti quando possono essere interpretati come l'imposizione di un obbligo o un'indebita influenza sul ricevente, o un "do ut des" per attività d'affari in corso o possibili future;
- gli omaggi in contanti o equivalenti sono proibiti;
- tutti gli omaggi e le ospitalità aziendali al di sopra di un importo predefinito devono essere anticipatamente approvati dal Manager competente;
- tutti gli omaggi e le ospitalità aziendali offerti a Pubblici Ufficiali o persone a essi correlate devono essere preventivamente sottoposti al parere della funzione Compliance;
- ogni omaggio o ospitalità aziendale dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti sia del Paese dell'offerente (ospitante, invitante) che del Paese del ricevente (ospite, invitato);
- è rigorosamente proibito ai dipendenti richiedere omaggi od ospitalità aziendali a Terze parti, nonché accettarne, se esiste la possibilità che ciò entri in conflitto con i propri doveri.

Tutte le spese relative a omaggi od ospitalità aziendali devono essere dettagliatamente e integralmente registrate e contabilizzate da parte delle relative funzioni competenti. Conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati sono rigorosamente vietati nel Gruppo FinecoBank. Ogni Società del Gruppo mantiene e aggiorna un relativo registro degli omaggi e le spese di ospitalità aziendale che richiedono approvazione, archivia tutte le informazioni necessarie per ciascuna autorizzazione anche per consentire l'esecuzione di controlli.

### **2.2.7 Conferimento di incarico a Terze parti**

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo instaura numerosi rapporti con Terze parti.

Ai sensi di diverse leggi e regolamenti, il Gruppo FinecoBank può essere ritenuto responsabile di atti corruttivi commessi da Terze parti. Pertanto, tali rapporti presentano un elevato rischio di coinvolgimento, o di percepito coinvolgimento, in casi di corruzione. Di conseguenza, al fine di mitigare efficacemente il rischio di corruzione delle Terze Parti, il Gruppo richiede che tali soggetti in relazione d'affari con Fineco e le Società del Gruppo agiscano in conformità alle leggi e regolamenti applicabili, comprese le legislazioni locali e le leggi con applicabilità extraterritoriale.

Il Gruppo FinecoBank richiede che ogni Terza parte prenda visione e comprenda la presente Policy, messa a disposizione tramite pubblicazione elettronica sul sito web di Fineco e delle sue Società (o comunque comunicata tramite i canali ufficiali).

Quanto il Gruppo richiede in merito alla conformità anticorruzione dei soggetti terzi è espresso nella specifica clausola anticorruzione che dovrà essere inclusa negli accordi scritti con le Terze Parti. Tale clausola include il diritto del Gruppo FinecoBank di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza o il ragionevole sospetto che la Terza parte sia coinvolta in atti corruttivi.

I compensi pagati da Fineco e da ogni Società del Gruppo a qualsiasi Terza Parte devono essere l'equa remunerazione per beni/servizi legittimi.

Tutte le terze parti che intendono avere rapporti con il Gruppo Fineco dovranno essere sottoposte a preventiva verifica reputazionale.

Il Gruppo FinecoBank invita tutte le Terze parti con cui ha relazioni ad attuare un Programma Anticorruzione simile a quello di FinecoBank dovunque le leggi e regolamenti locali lo consentano.

### **2.2.8 Gestione del rischio associato a Terze parti**

I pagamenti effettuati a Terze parti nella consapevolezza che il denaro, in tutto o in parte, sarà usato a scopi corruttivi comporta una responsabilità civile e penale. Il Gruppo FinecoBank gestisce i rapporti con ciascuna Terza parte sulla base del relativo rischio di corruzione.

Tra le Terze parti che rientrano nell'ambito della presente Policy vi sono, non in via esaustiva:

- Intermediari;
- Joint venture o soci di un consorzio;
- Agenti;
- Appaltatori e subappaltatori diretti;
- Fornitori;
- Altre Terze parti che svolgono mansioni o funzioni simili.

Le relazioni con i clienti finali che non entrano in altro rapporto diretto con il Gruppo FinecoBank, ma sono esclusivamente utilizzatori finali dei suoi prodotti/servizi, non rientrano nel perimetro di applicazione delle presenti procedure di gestione del rischio associato a Terze parti.

Il Gruppo Fineco stabilisce la soglia di significatività del compenso annuo a Terze parti al di sotto del quale il rischio di corruzione di una Terza parte può essere valutato secondo procedure semplificate (ad es. mediante verifica dell'assenza di notizie di stampa negative); negli altri casi, prima di instaurare un rapporto è necessario valutare il rischio di corruzione della Terza parte e assegnare un *risk rating*: basso, medio o alto.

Assegnare un *rating* al rischio legato a un rapporto è responsabilità del *Contract Manager*, ovvero del Destinatario che dà inizio al rapporto stesso.

Prima di instaurare un rapporto di affari con una Terza parte è necessario svolgere una *due diligence* anticorruzione. Lo scopo della *due diligence* sulla Terza parte è rilevare con ragionevole certezza che questa non effettui pagamenti a fini corruttivi, e che il rapporto sia regolare e legittimo. La *due diligence* deve essere documentata in modo tale che il *Contract Manager* o la funzione di Compliance locale che la effettua possano chiaramente dimostrare le motivazioni delle loro valutazioni.

La *due diligence* è normalmente effettuata da un *Contract Manager*, approvata dal responsabile di una struttura/direzione o, quando richiesto, dalla funzione di Compliance, e comunque viene sempre trasmessa alla funzione Compliance.

Nell'instaurare un rapporto, il contratto scritto con la Terza parte deve includere una clausola anticorruzione. Quando, a causa di vincoli legali, la firma di un contratto scritto con una Terza parte non risulta possibile prima di instaurare il rapporto, è necessario ottenere un'attestazione in tal senso da parte della stessa.

Per tutti i rapporti a lungo termine, il *rating* di rischio assegnato è periodicamente riconfermato o modificato aggiornando la *checklist* di valutazione del rapporto e, ove necessario, sulla base della nuova valutazione, effettuando una *due diligence* aggiuntiva.

Istruzioni dettagliate su come determinare il *rating* del rischio di corruzione, effettuare la *due diligence*, compilare le relative *checklist* e i questionari e le specifiche clausole contrattuali, sono fornite nelle Rule connesse alla presente Policy.

### 3 PROGRAMMA ANTICORRUZIONE

Al fine di realizzare gli impegni e i principi della presente Policy, FinecoBank implementa un Programma Anticorruzione a livello di Gruppo. Ciascuna Società del Gruppo deve implementare un Programma Anticorruzione coerente con quello di Gruppo, tenendo conto degli obblighi normativi vigenti a livello locale. FinecoBank e ciascuna Legal Entity del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma Anticorruzione, avente la carica di Responsabile Anticorruzione Locale; le Società del Gruppo che, in conseguenza delle loro dimensioni, non dispongono di una funzione Compliance possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante. Il Programma Anticorruzione di Gruppo comprende i seguenti elementi essenziali, che unitamente rappresentano lo standard minimo per il Programma Anticorruzione delle singole Società:

- Valutazione del rischio corruzione di Gruppo;
- Policy e procedure scritte;
- Formazione;
- Tone from the Top;
- Controlli;
- Segnalazioni di dubbi o sospetti;
- Gestione delle informazioni e reporting periodico;
- Registrazione e archiviazione.

#### 3.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE DI GRUPPO

Lo scopo della valutazione del rischio di corruzione è consentire al Gruppo di identificare i rischi di corruzione a cui sono esposte tutte le Società del Gruppo nel corso delle loro attività, determinare in che misura i *framework* dei controlli delle Società gestiscano tali rischi, e misurare il livello di rischio residuo. La valutazione dei rischi, condotta dalla Società e periodicamente aggiornata, fornisce un quadro completo di quali aspetti del business o di altre attività possano essere maggiormente vulnerabili alla corruzione, e se i controlli in essere siano adeguati a mitigare i rischi inerenti.

I risultati della valutazione del rischio devono essere riportati all'Organo di *governance* locale e alla funzione Compliance di Capogruppo, e da questa riesaminati, in conformità alla GP – Metodologie di Valutazione del Rischio di Compliance di Gruppo.

#### 3.2 POLICY E PROCEDURE SCRITTE

Il Programma Anticorruzione richiede la preparazione e l'aggiornamento di regole interne, policy e procedure scritte. Queste devono essere in linea con la normativa vigente e gli standard di Gruppo. Lo standard minimo di *compliance* per le policy e i regolamenti operativi locali è in ogni caso fissato dalla presente Policy e dalle Rule collegate. Qualora alcune delle previsioni contenute nella presente *Rule* siano meno restrittive della legislazione locale, le Società del Gruppo dovranno adottare le norme locali vigenti maggiormente restrittive.



### 3.3 FORMAZIONE

Uno degli obiettivi principali del Programma Anticorruzione del Gruppo FinecoBank è instaurare e mantenere una cultura di Gruppo in cui la corruzione non sia mai accettabile. A questo scopo il Gruppo investe sulla formazione dei propri Destinatari.

Al fine di assicurare un livello minimo di conoscenza in materia di anticorruzione da parte dei suoi Destinatari, FinecoBank e le sue Legal Entities organizzano un programma di formazione obbligatoria, che tutti i Destinatari sono tenuti a seguire almeno ogni due anni, mentre le nuove risorse del Gruppo dovranno frequentare un corso di formazione entro tre mesi dall'assunzione. Ambedue i tipi di formazione dovranno avere come contenuto le regole interne anticorruzione della Società, compresi i dettagli riguardanti i contatti previsti per le segnalazioni anticorruzione e per le eventuali *escalation*. La fruizione dei corsi avverrà in via preferenziale online. Qualora questo non sia possibile, dovranno essere previsti corsi di formazione *face-to-face*. Ogni Società del Gruppo dovrà anche assicurare una formazione *ad hoc* per le diverse aree di business, il *key senior Management* e il personale di front office e/o di supporto, secondo quanto identificato in termini di maggiore esposizione ai pericoli di corruzione, o in quanto coinvolti nella gestione dei principali controlli anticorruzione.

Ciascuna Società del Gruppo dovrà comunicare tempestivamente a tutti i Destinatari interessati qualsiasi modifica significativa alla disciplina anticorruzione, i cambiamenti delle policy e dei regolamenti interni locali, o dei sistemi e controlli interni.

### 3.4 TONE FROM THE TOP

Al fine di assicurare attenzione e considerazione sulla tematica anticorruzione da parte dei Destinatari, e dunque mantenere una adeguata cultura di *compliance*, il Top Management di FinecoBank e delle Società del Gruppo ribadiranno periodicamente tale impegno e agiranno da supervisori delle attività svolte dal Gruppo.

### 3.5 CONTROLLI

Al fine di mitigare i rischi in materia di corruzione, le Società del Gruppo FinecoBank effettuano regolari controlli di primo e di secondo livello.

La serie minima di controlli di primo livello che le Società del Gruppo FinecoBank devono effettuare sono:

- Controlli ex ante sugli omaggi e le ospitalità aziendali offerte e ricevute;
- Controlli ex ante su fusioni, acquisizioni, investimenti rilevanti;
- Controlli ex ante sul conferimento di incarichi a Terze parti;
- Controlli ex ante su contributi di beneficenza, sponsorizzazioni e donazioni;
- Controlli ex ante sulle attività collegate all'offerta di lavoro, come assunzioni, tirocini, promozioni, ecc.

I controlli di primo livello possono essere effettuati sia dal *Contract Manager* che da un manager della relativa *competence line* (es. Procurement, HR, ecc.).

Ciascuna Legal Entity del Gruppo esegue i controlli di secondo livello in base al proprio catalogo dei controlli, in funzione dell'organizzazione interna. I controlli di secondo livello sono effettuati dalla funzione di Compliance locale. Qualora, a causa delle dimensioni o quantità delle transazioni, non sia possibile svolgere il controllo di secondo livello sulla totalità delle operazioni effettuate, lo stesso sarà

compiuto su un campione rappresentativo opportunamente selezionato dal Responsabile della funzione di compliance.

Ogni Società del Gruppo, sulla base della valutazione del rischio locale di corruzione e secondo i requisiti giuridici localmente vigenti, potrà introdurre controlli aggiuntivi rispetto al requisito minimo previsto dalla presente Policy. Ciò vale tanto per i controlli di primo quanto per i controlli di secondo livello. A chiarimento di ogni dubbio, i controlli effettuati dalla funzione Internal Audit o dai revisori esterni non sono oggetto della presente Policy.

### **3.6 SEGNALAZIONE DI DUBBI O SOSPETTI**

Al fine di individuare eventuali casi di corruzione, che violano la normativa anticorruzione vigente o quanto previsto dalla presente Policy, il Gruppo sollecita i Destinatari, clienti, partner e soggetti terzi con cui opera, a manifestare i propri dubbi e segnalare prontamente i sospetti relativi a possibili atti corruttivi. A questo scopo il Gruppo FinecoBank offre diversi canali sicuri e riservati, come disciplinato dalla Policy di Gruppo in materia di Whistleblowing e dai corrispondenti regolamenti locali delle Società del Gruppo.

Detti canali includono:

- linea telefonica per messaggi vocali;
- sito web per messaggi scritti;
- indirizzo e-mail per l'invio di un messaggio di posta elettronica;
- indirizzo fisico per segnalazioni tramite documento cartaceo.

Le Società del Gruppo FinecoBank possono decidere di utilizzare canali diversi. Tuttavia, dovrà sempre essere possibile effettuare una segnalazione anonima, se consentita dalla legge locale.

Il Gruppo FinecoBank garantisce la piena riservatezza sull'identità del segnalante, qualora ciò sia consentito dalla legge locale, e la completa tutela da atti di discriminazione o ritorsione sui Destinatari in rapporto alle segnalazioni effettuate. Le segnalazioni anonime riceveranno pari attenzione.

Qualsiasi azione volta a rivelare illecitamente l'identità di un segnalante o a compiere azioni ritorsive nei suoi confronti sarà considerata violazione della presente Policy e soggetta a provvedimenti disciplinari.

Le informazioni relative ai canali utilizzabili per il Whistleblowing sono rese disponibili da ciascuna Società del Gruppo, tramite pubblicazione sul sito web aziendale.

FinecoBank investigherà tutte le segnalazioni di attività corruttive, salvo quando manchino informazioni importanti per avviare un'indagine o qualora tali segnalazioni siano palesemente false.

### **3.7 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E REPORTING PERIODICO**

Ciascuna Legal Entity del Gruppo informa sistematicamente il Responsabile Anticorruzione di FinecoBank circa lo stato di implementazione del Programma Anticorruzione locale e su tutti gli eventi connessi all'attività anticorruzione (nella misura consentita dalla legislazione locale). Il reporting avrà cadenza almeno trimestrale.

Ogni Società del Gruppo deve informare il relativo organo direttivo locale sullo stato del Programma Anticorruzione almeno annualmente. A livello di Gruppo, la relazione sullo stato di implementazione e sull'efficacia del Programma Anticorruzione di Gruppo è presentata al competente Comitato e al Consiglio di Amministrazione annualmente.

### **3.8 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE**

Tutte le Società del Gruppo devono conservare dettagliata e completa documentazione di tutte le transazioni e devono garantirne l'accurata e completa registrazione contabile.

È vietato detenere conti, fondi, beni o svolgere transazioni non dichiarati o non registrati.